



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria  
e la provincia di Vibo Valentia

# Paesaggi Reggini

PERIMETRAZIONE  
del Centro Storico Abbandonato di Precacore

***Paesaggi Reggini** è un progetto sperimentale che persegue gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei centri storici del territorio, attraverso un nuovo approccio basato sull'attivazione, fin dalle prime fasi, di un processo partecipativo in grado di sviluppare nei cittadini piena consapevolezza di quali siano i valori del patrimonio esistente, in accordo con i dettami della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP).*

*L'individuazione dei 19 abitati da coinvolgere è avvenuta, a seguito di una serie di analisi e studi preliminari svolti su tutti i comuni del reggino, grazie all'applicazione di un modello di analisi Multicriteria. Dopodiché è stato dato avvio agli incontri laboratoriali, strutturati applicando il metodo dell'Open Space Technology e la tecnica conosciuta come World Café, e alle “passeggiate urbane”, ulteriore momento di confronto tra Soprintendenza, amministratori, tecnici e cittadini.*

*I centri storici vengono qui trattati come **beni paesaggistici a valenza culturale**, nei quali individuare i principali aspetti storico-culturali e tipologico-formali identitari, nonché i caratteri distintivi del paesaggio nel suo complesso, così da poter procedere con la loro perimetrazione, dettata da scelte e visioni condivise. L'intero percorso ha condotto all'elaborazione della Perimetrazione e delle Prescrizioni d'uso in grado di fornire, per il singolo centro, le regole necessarie a tutelare le identità dei luoghi e a guidare le future trasformazioni del tessuto urbano e del suo contesto.*

PROGETTO “PAESAGGI REGGINI” - CUP F39J21004690001

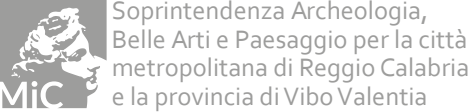
Dott.ssa Maria Mallemace: Delegata per il Direttore Generale Dott. Fabrizio Magani - SA-BAP per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia

Arch. Rita Cicero: Coordinatrice e RUP del progetto - SABAP per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia

Gruppo di lavoro: Arch. Antonio Bonifacio, Arch. Vincenzo Carone, Arch. Chiara Corazzieri, Arch. Caterina Gironda, Arch. Maurizio G. Imperio, Arch. Elisa Morano, Arch. Luigi Scaramuzzino

Testi: Arch. Elisa Morano

Progetto grafico ed elaborazioni cartografiche: Arch. Elisa Morano



Paesaggi  
Reggini

PERIMETRAZIONE  
del Centro Storico Abbandonato di Precacore



# Perimetrazione dell'area vincolata

La perimetrazione del Centro Storico abbandonato di Precacore, di seguito rappresentata, è stata tracciata su base catastale e include, oltre al borgo, un'ampia area dall'elevato valore paesaggistico che circonda i ruderi e si estende in direzione nord verso l'abitato di Samo e verso ovest fin sul Monte Paleocastro.



Fig. 1 – Perimetrazione dell'area da tutelare e sua collocazione all'interno del Foglio catastale n. 21  
fonte: Elaborazione GIS su base Sistema informativo territoriale del Catasto – Agenzia delle Entrate

Le motivazioni sulla base delle quali si intende procedere con la Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di quest'area sono le seguenti:

*Il nucleo originario di Precacore, oggi abbandonato, sorge in una posizione scenografica e ricca di fascino, avvolta da percorsi panoramici e per questo meta di escursionisti, oltre che di pellegrini diretti al Santuario di San Giovanni. Il borgo domina il paesaggio circostante: da un lato il centro urbano del nuovo abitato di Samo, al di là del quale è ben visibile il mare della costa ionica, dall'altro la Fiumara La Verde con le sue caratteristiche gole. La sua ubicazione e il suo essere poco accessibile hanno limitato le trasformazioni antropiche, motivo per cui Precacore oggi si presenta costituito principalmente da ruderi, da pochi edifici religiosi e civili ricostruiti, da viuzze e piccole scalinate. Spazi avvolti da un'atmosfera sospesa nel tempo, sui quali la natura ha ripreso il sopravvento, manifestandosi in modo ribelle e regalando a questi luoghi una molteplicità di volti e di colori, che mutano al mutare delle stagioni, dal verde all'arancio vivo delle calendule primaverili, al giallo dell'arsura estiva. Completano lo scenario il Monte Paleocastro e il vallone Santa Caterina che divide l'attuale abitato di Samo dall'antico centro e va a confluire nella Fiumara La Verde. Tra le rovine, quindi, si aprono scorci di rara bellezza, in cui si fondono patrimonio storico, naturale e architettonico, così come percorrendo i sentieri che dalla valle sottostante conducono a Precacore si ha un'affascinante visione d'insieme del borgo.*

La rappresentazione esatta del perimetro può essere descritta a partire dall'individuazione delle vie e dei mappali che lo definiscono. Le particelle, tutte ricadenti all'interno del Foglio catastale n. 21, sono state individuate con esattezza in ambiente GIS, in modo da poter estrarre sia le immagini che gli shape file riportanti la definizione corretta del perimetro del centro storico da sottoporre a vincolo paesaggistico. Questa fase di perimetrazione ha incluso anche un'attività interlocutoria e di confronto tra la “Soprintendenza per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia” e l'Amministrazione Comunale di Samo, oltre che con i cittadini e i portatori di interesse intervenuti durante gli incontri partecipativi. I vari momenti di confronto hanno portato all'individuazione dei valori e dei beni presenti, dunque del territorio da tutelare, dettagliato e illustrato graficamente di seguito.

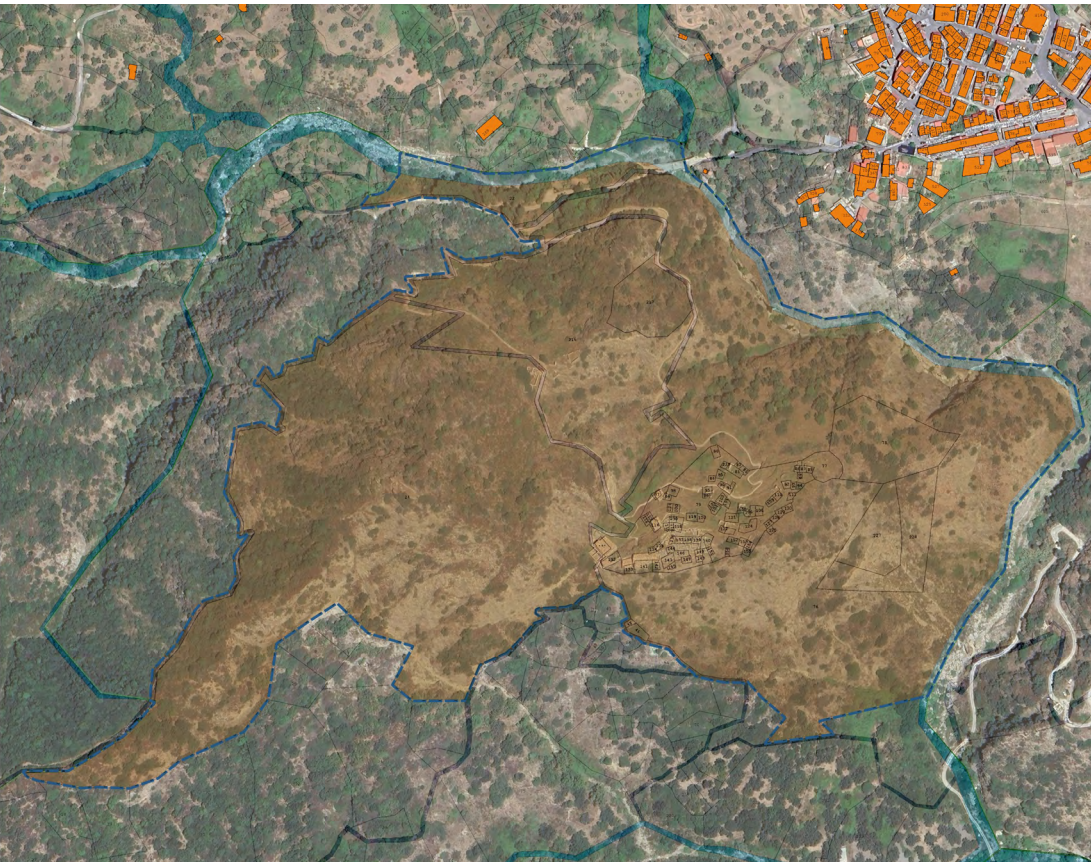


Fig. 2 – Perimetrazione dell'area da tutelare  
fonte: Elaborazione GIS su base ortofoto e Sistema informativo territoriale del Catasto – Agenzia delle Entrate



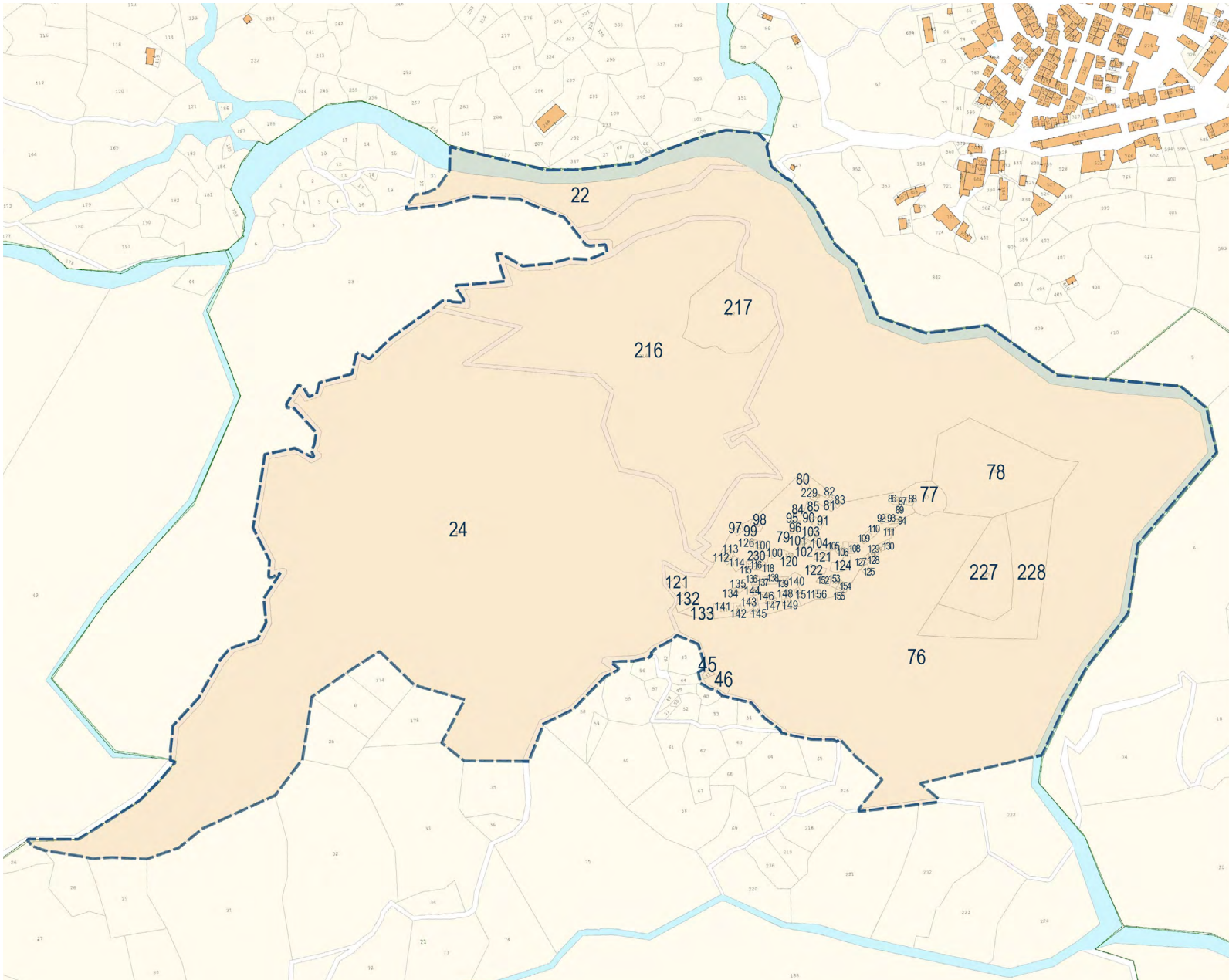


Fig. 3 – Perimetrazione dell'area da tutelare e indicazione delle particelle catastali  
fonte: Elaborazione GIS su base Sistema informativo territoriale del Catasto – Agenzia delle Entrate

| FOGLIO    | mappali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>21</b> | 22, 24, 45, 46, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 216, 217, 227, 228, 229, 230. |

Buona parte delle Particelle che circondano Precacore (nn. 22, 45, 46, 76, 78, 217, 227, 228), sono quasi del tutto prive di costruito, fatta eccezione per la presenza di alcuni ponticelli e fontane, sia di tipo storico che di realizzazione più recente, oltre che per la presenza delle edicole votive che scandiscono il percorso di collegamento tra nuovo e vecchio abitato. Ulteriore distinguo deve essere fatto per la particella n. 216 e la n. 24, nelle quali ricadono alcune rovine esterne al borgo vero e proprio. I ruderi di quest'ultimo sono invece identificati dai restanti mappali. Questo è quanto verificato dalla Soprintendenza congiuntamente con il Comune di Samo e che ha poi consentito di giungere alla definizione della perimetrazione esatta, alla sua trasposizione cartografica e al corrispondente shape file, da cui è stata estratta l'immagine a lato e la relativa tabella.

In sintesi, l'area sottoposta a vincolo paesaggistico è quella inclusa all'interno del perimetro di seguito definito:  
A partire dal ponte di via Gorizia, si consideri l'argine a valle (nord) del Vallone Santa Caterina, dunque l'intero mappale 22 del Foglio 21, definito, a sud, dal ciglio a monte del primo tratto del percorso di collegamento Samo-Precacore, fino ai mappali 76 e 216 dello stesso Foglio e, arrivati al bivio, si prosegua verso ovest lungo l'intero perimetro del mappale 24, considerando sempre il ciglio esterno del sentiero, dunque includendolo interamente, fatta eccezione per il tratto in cui questo ricade nel Foglio 22, che coincide con l'estremità sud-ovest del mappale 24. Il perimetro prosegue lungo il confine di tale particella, fino a incontrare nuovamente il sentiero che a sua volta comprende l'area del mappale n. 76, passando per i nn. 45 e 46 e tornando al n. 76, ancora definito dal ciglio a monte (sud) del percorso, fino ad intersecare un altro tratto del Vallone Santa Caterina. A questo punto si prosegue lungo l'argine esterno del corso d'acqua, che circonda l'area a est e poi ancora verso nord, fino ad attraversare il ponticello in pietra e ritornare al punto di partenza, sulla via Gorizia, al mappale 22.

Questa descrizione elenca tutte le particelle che definiscono il perimetro dell'area vincolata. Di conseguenza, sono da considerare ugualmente sottoposte al medesimo vincolo paesaggistico anche tutte le particelle interne a tale perimetrazione (si veda tabella alla pagina precedente), pur non espressamente citate, dunque l'intera superficie visibile nelle immagini già illustrate.

# Bibliografia

Bini S., *La carta archeologica medievale della provincia di Reggio Calabria. Strumento di tutela, ricerca e fruizione del dato archeologico* (Tesi di dottorato in Scienze dell’Antichità), Corso Interateneo delle Università di Venezia Ca’ Foscari, Trieste e Udine, Ciclo XXXIII, 2022.

Cardaci A., Versaci A., *Approcci metodologici e indicazioni progettuali per il restauro del Palazzo del Doge ad Antivari*, Montenegro in RA - Restauro Archeologico - Rivista del Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze, n. 1/2016, pp. 40-58.

Carrà N., *Borghi nuovi. Paesaggi della contemporaneità*, Siracusa, LetteraVentidue Edizioni, 2024.

Marino L., *Interventi di restauro sui ruderi. La protezione delle creste murarie*, Firenze, Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Firenze, Didapress, 2023.

Provincia di Reggio Calabria - Settore “Pianificazione – Valorizzazione del territorio - Leggi speciali”, *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*, Provincia di Reggio Calabria - Dirigente e RUP: Ing. Pietro Foti, Gruppo di lavoro: Esperti - Prof. Ing. Sergio Caldaretti, Arch. Antonella Sarlo, Prof. Avv. Paolo Urbani; Ufficio del Piano – Dott. Pian. Terr. Leonardo Gironda, Arch. Maria Giuffrida, Ing. Francesco Salomone, Dott. Pian. Terr. Giovanni Sammarco, Dott. Pian. Terr. Francesco Carlo Maria Vita, 2016.

Ricci A. *Gli occhi, le luci, le immagini delle Madonnelle*, in *La sacra città* a cura di Luigi M. Lombardi Satriani, Sesto San Giovanni, Meltemi, 1999.

Romeo D., *Precacore e Sant’Agata in Calabria Ultra nell’apprezzo del 1741*, Ardore Marina, Arti Grafiche, 2014.

Teti V., *Il senso dei luoghi. Memoria e storia dei paesi abbandonati*, Roma, Donzelli Editore (edizione 2014), 2004.

Teti V., *La restanza*, Torino, Einaudi, 2022.

# Sitografia

Associazione “Web Friends”, 2025, *Il Borgo Precacore*, [www.tuttosamo.it](http://www.tuttosamo.it), <http://www.tuttosamo.it/borgo.htm>, consultato il 03.07.2025.

Laboratorio O\_S(i)amoLAB - programma “APQ Borghi ed Ospitalità – Re\_ThiNk Precacore”, 2024, *Mappa di comunità*, [www.samoprecacore.it](http://www.samoprecacore.it); <https://www.samoprecacore.it/memoria/>>, consultato il 09.04.2025.

Ministero per la Cultura – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, 2022, *Centro storico, di crinale, collinare, spontaneo, difensivo, Precacore, Crepacuore (denominazione storica, XV sec.), Petracore (denominazione storica, XV sec.), Pelicore (denominazione storica, XV sec.) (seconda metà X)*, [www.catalogo.beniculturali.it/](http://www.catalogo.beniculturali.it/), <<https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/1800177881>>, consultato il 07.04.2025.

Parco Nazionale dell’Aspromonte, 2025, *I Borghi. Precacore*, [www.parconazionaleaspromonte.it](http://www.parconazionaleaspromonte.it), <<https://www.parconazionaleaspromonte.it/pun-dettaglio.php?id=3010>>, consultato il 07.04.2025.



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Reggio Calabria  
e la provincia di Vibo Valentia

La Responsabile del Procedimento  
F.to Arch. Rita Cicero

Per il Direttore Generale dott. Fabrizio Magani  
IL DELEGATO  
F.to Dr.ssa Maria Mallemace

# Paesaggi Reggini



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Reggio Calabria  
e la provincia di Vibo Valentia